



*ROTARY INTERNATIONAL
CLUB DI FERMO*

**ANNO
ROTARIANO
2000/2001**

*R*ASSEGNA

*S*TAMPA

Il legale succede a Francesco Zama *L'avvocato Carlini alla guida del Rotary Club*



Passaggio di consegne la Rotary Club di Fermo: Francesco Carlini, avvocato, succede alla presidenza per l'anno 2000/2001 a Francesco Zama. Nel salutare il successore, l'ex presidente ha ricordato l'intensa attività dell'ultimo anno, caratterizzata da due eventi importanti: il 40° della fondazione del club e il congresso distrettuale. Il nuovo direttivo è così composto: presidente Francesco Carlini; vice Paolo Signore e Italo Gaudenzi; segretario Luigi Verdecchia; tesoriere Paolo Emilio Guerrieri Paleotti; prefetto Giovanni Martinelli; consiglieri Stefano Papetti, Giorgio Quondamatteo, Francesco Raccamadoro Rarnelli, Gaetano Selandari; past president Francesco Zama; incoming presidente Luigi Farroni.

- 5 LUG. 2000

Rotary, cambio al vertice

FERMO - Passaggio di consegne al Rotary Club di Fermo: Francesco Carlini, avvocato di Fermo, succede alla presidenza per l'anno 2000/2001 a Francesco Zama. Nel salutare il successore, l'ex presidente ha ricordato l'intensa attività svolta nel corso dell'ultimo anno, caratterizzata particolarmente da due eventi importanti come il quarantennale della fondazione del club e l'organizzazione del Congresso distrettuale.

Il Messaggero

- 5 LUG. 2000

Carlini succede a Zama alla guida del Rotary Club

Francesco Carlini, avvocato fermano è il nuovo presidente del Rotary Club di Fermo. Il professionista succede per l'anno 2000-2001 all'ing. Francesco Zama. Eletto anche il nuovo direttivo del sodalizio che è così composto: vice-presidenti Paolo Signore ed Italo Gaudenti, segretario Luigi Verdecchia, tesoriere Emilio Guerrieri Paleotti, prefetto Giovanni Martinelli, consiglieri Stefano Papetti, Giorgio Quonda-

matteo, Francesco Raccamadoro Ramelli, Gaetano Selandari, past president Francesco Zama, incoming president Luigi Farroni. Alla cerimonia del passaggio delle consegne era presente il Governale distrettuale, Alberto Breccia Fratadocchi. Nel salutare il suo successore, l'ing. Zama ha ricordato l'intensa attività svolta dal Club di Fermo in quest'anno e caratterizzata dal quarantennale della sua fondazione.

12 LUG. 2000

PASSAGGIO DI CONSEGNE AL TERMINE DELLA GESTIONE ZAMA

Rotary Club, Carlini è il nuovo presidente

FERMO – Passaggio di consegne al Rotary club: Francesco Carlini, avvocato, succede a Francesco Zama. Nel salutare il successore, l'ex presidente ha ricordato l'intensa attività svolta, nella quale spiccano: il quarantennale della fondazione del club e l'organizzazione del congresso distrettuale. Il nuovo direttivo: presidente Francesco Carlini, vice Paolo Signore e Italo Gaudenzi, segretario Luigi Verdecchia, tesoriere Paolo Emilio Guerrieri Paleotti, prefetto Giovanni Martignelli, consiglieri Stefano Papetti, Giorgio Quondamato, Francesco Raccamadoro Ramelli, Gaetano Selandari; past president Francesco Zama, incoming president Luigi Farroni.



Rotary Club, il neogovernatore è Giorgio Milletti

Bella festa al Royal di Casabianca per il saluto del Rotary Club al nuovo Governatore distrettuale prof. Giorgio Milletti. Presenti 4 Best Governors (Roberto Barbieri, Alberto Breccia Fratadocchi, Mario Giannola, Giorgio Rossi) e l'incoming Carogero Marrello, oltre ai presidenti o rappresentanti di ben 13 clubs: Macerata, Ancona, Ancona Riviera del Conero, San Benedetto, Ascoli, Tolentino, Urbino, Cameri-

no, Civitanova, Alto Fermano Sibillini, Falconara, Altavalleina. Dei programmi del Rotary fermano ha parlato il neo presidente, che ha annunciato alcune iniziative in campo sociale e culturale che caratterizzeranno il prossimo anno: alcuni importanti restauri (il più imminente è la "ruota" dei bambini abbandonati nell'ex seminario), la consegna del Premio "Selandari" a giovani laureati del Fermano.

5 SET. 2000

A Casabianca di Fermo
**Arriva
il governatore
distrettuale
e al Rotary
è grande festa**



Bella festa al Rotary di Casabianca per il saluto del Rotary Club di Fermo al nuovo governatore distrettuale Giorgio Milletti. Presenti quattro Past Governors (Roberto Barbieri, il fermano Alberto Breccia Fratadocchi, Mario Giannola, Giorgio Rossi) e l'incoming Carogero Marrollo, il prefetto Giovanni Martinelli, oltre ai presidenti e rappresentanti di ben 13 club marchigiani: Macerata, Ancona, Ancona Riviera del Conero, San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Tolentino, Urbino, Camerino, Civitanova Marche, Alto

Fermano Sibillini, Falconara, Altavallese. Molte anche le autorità presenti e i rappresentanti di altre organizzazioni. Nel suo intervento, il governatore distrettuale Milletti (il distretto Rotary 2090 comprende Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Albania) ha ricordato l'impegno del Rotary nel sociale, e ha sollecitato a tutti i soci sempre maggior impegno. Al club di Fermo ha rivolto un particolare apprezzamento per la sua vivacità e per le iniziative in cantiere. Dei programmi del Rotary fermano ha parlato il neo presidente

**Ribadito l'impegno
nella società
Il presidente del club
fermano, Carlini
ha illustrato
i programmi
del suo consiglio**

Francesco Carlini, che ha annunciato alcune iniziative in campo sociale e culturale che caratterizzeranno il prossimo anno: alcuni importanti restauri (il più imminente è la "ruota" dei bambini abbandonati nell'ex seminario), la consegna del Premio "Selandari" a giovani laureati del Fermano, altri progetti in via di definizione.

Come dicevamo è stata una bella festa, organizzata nel migliore dei modi e che ha avuto il suo momento più spettacolare durante lo spettacolo pirotecnico sulla spiaggia.

I complimenti del governatore Milletti al Rotary di Fermo

FERMO — Il Rotary Club di Fermo ha festeggiato Giorgio Milletti, nuovo governatore del distretto Rotary 2090 (comprendente: Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Albania). Nel suo intervento, Milletti ha ricordato l'impegno del Rotary nel sociale. Al club di Fermo ha rivolto un particolare apprezzamento per la sua vivacità e le iniziative in cantiere. Il neo presidente del Rotary fermano, Francesco Carlini, ha annunciato alcune iniziative in campo sociale e culturale: il restauro della "ruota" dei bambini abbandonati nell'ex seminario, la consegna del premio «Selandari» a giovani laureati del Fermano. Nella foto: il governatore Milletti (a sinistra) e il presidente Carlini



*Cibi transgenici e futuro dell'alimentazione,
se n'è parlato per iniziativa del Rotary*



FERMO — Ha avuto successo la conferenza organizzata nei giorni scorsi dal Rotary Club di Fermo, in collaborazione con la Sadam, nella sala convegni dello zuccherificio a Campiglione di Fermo. Di grande attualità l'argomento in discussione: i cibi transgenici e il futuro dell'alimentazione.

Attento e numeroso il pubblico che ha ascoltato le relazioni (sul tema «Biotecnologie, Ogm. Vogliamo saperne di più sui cibi transgenici?») svolte dal professor Giancarlo Pasqualini, preside dell'istituto tecnico agrario di Todi e dal dottor Paolo Molinelli, amministratore delegato e di-

rettore generale dell'Isea spa di Falconara.

Nella loro introduzione, sia l'amministratore delegato della Sadam, Francesco Zama, sia il presidente del Rotary fermano, Francesco Carlini, hanno sottolineato l'importanza e, insieme, la delicatezza dell'argomento, che investe il futuro della scienza e dell'umanità.

Il dibattito che è seguito ha confermato l'interesse e le perplessità della gente, che andrà sempre meglio informata, perché il progresso della scienza sia realmente al servizio dell'umanità, per garantire una vita migliore.

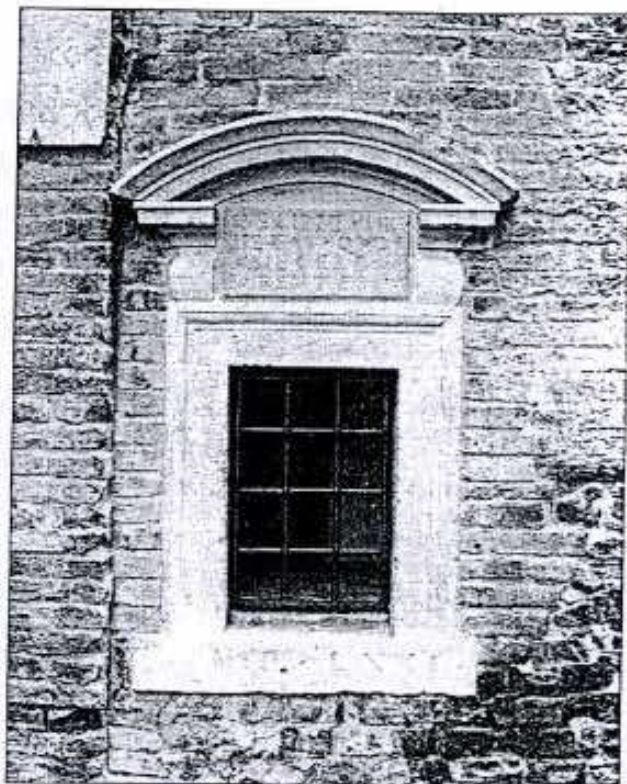
20 OTT. 2000

Ex orfanotrofio, restaurata grazie al contributo del Rotary club la «Ruota dei bambini»

FERMO — Su iniziativa del Rotary Club di Fermo, è stata restaurata la "Ruota dei bambini" situata sulla parete a fianco dell'antico portale dell'ex Orfanotrofio (oggi Centro Artigianelli) in via don Ernesto Ricci. Si tratta di un'altra meritoria operazione culturale realizzata dal Rotary, dopo la ridipintura della facciata del Palazzo della Biblioteca e il restauro della lunetta che sovrasta la porta dell'ex Monte di Pietà contiguo al palazzo dove si trova la "Ruota", sicuramente utilizzato per scopi simili, visto che nel bassorilievo la Madonna della Misericordia copre con il suo manto uno stuolo di bambini.

Con questo ultimo restauro verrà restituito alla città (la cerimonia di inaugurazione si terrà domenica 22 ottobre alle 11) un pregevolissimo bene artistico datato XVI secolo che, sotto il profilo architettonico, riveste un valore testimoniale quale elemento compositivo che ha caratterizzato molte delle grandi architetture rinascimentali.

Ma l'opera voluta dal Rotary assume anche uno specialissimo significato sim-



bolico per la funzione che la Ruota, detta anche "degli esposti", ha svolto nei secoli passati e sino all'immediato dopoguerra accogliendo, nel buio discreto della sua nicchia, i poveri trovatelli, i figli abbandonati frutto di amori inconfessabili o di situazioni disperate che venivano poi consegnati alle cure dei religiosi.

Le mani che affidavano i neonati alla "Ruota" compivano un gesto estremo, è vero, ma che mostrava comunque un amore e una "pietas" sicuramente preferibili all'abbandono di neonati nei cassonetti dell'immondizia, o alle pratiche ancor peggiori perpetrate oggi ai danni dei piccolissimi appena venuti al mondo.

Carmela Marani

22 OTT. 2000

Marche

CULTURA & SPETTACOLI

Restaurata a Fermo l'antica Ruota dei bambini: quattro secoli di pietà

FERMO — Avverrà stamattina alle 11 la cerimonia di riconsegna della restaurata «Ruota dei bambini» (nella foto) dell'ex Orfanotrofio (oggi Centro Artigianelli) in via don Ernesto Ricci, 6. Posta proprio a



fianco dell'antico portale dell'ex Orfanotrofio fermano, per secoli ha accolto con «pietas» e discrezione, i trovatelli ed i figli abbandonati, che venivano poi affidati alle cure dei religiosi.

Un piccolo, pregevole, manufatto architettonico datato 1576 che ha rivestito per secoli (ancora sino al primo dopoguerra svolgeva la sua

funzione), un profondo significato sociale e che oggi viene riconsegnato alla città perfettamente restaurato per iniziativa del Rotary Club di Fermo, sotto la direzione dell'architetto Domenico Cardamone della Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici delle Marche. Questa di Fermo è, tra l'altro, una delle poche «ruote» esistenti.

«Proprio per la funzione che che la Ruota ha svolto nei secoli passati - spiega il Presidente del Rotary Francesco Carlini - il suo restauro assume un particolare significato simbolico e religioso, nonché un valore testimoniale sotto il profilo architettonico, quale elemento compositivo caratterizzante delle grandi architetture rinascimentali». Nel buio discreto della sua nicchia, i poveri trovatelli, i figli abbandonati, trovavano accoglienza.

20 OTT. 2000

Riconsegnata alla città la struttura dell'ex orfanotrofo *Riecco la ruota dei bambini* Restaurata dal Rotary. Domenica la toccante cerimonia

Con una piccola cerimonia alle 11 di domenica prossima sarà riconsegnata alla città di Fermo la "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofo, in via don Ernesto Ricci 6.

Restaurata per iniziativa del Rotary Club di Fermo sotto la direzione di Domenico Cardamone della soprintendenza per i beni architettonici delle Marche, la "ruota" accolse per secoli i trovatelli e i figli abbandonati, affidati alle cure dei religiosi rispettando il motto ancora inciso sulla sua pietra: "Suscipit hic pietas quos abicere parentes".

Il suo restauro, come scrive in una nota il presidente del Rotary di Fermo, Francesco Carlini, assume un significato simbolico e religioso per la funzione che essa ha svolto nei secoli passati, nonché un valore testimoniale sotto il profilo architettonico, quale elemento compositivo caratterizzante delle grandi architetture rinascimentali.

Alla significativa e toccante cerimonia presenzieranno autorità civili e religiose, ovviamente anche la cittadinanza è inviata a partecipare.

Restaurata dal Rotary la «ruota dei bambini»

FERMO — Con una sobria cerimonia, presenti numerose persone e autorità, il Rotary club di Fermo ha riconsegnato alla città, dopo il restauro, la «ruota dei bambini». L'opera, posta a lato del portone d'ingresso dell'allora orfanotrofio all'imbocco di via don Ricci, sta a ricordare la pietà per i

bandonati, un fenomeno che tra Seicento e Settecento toccò punte incredibili: nella sua breve esposizione, Augusta Palombarini ha parlato di settemila abbandonati all'anno. Il presidente del club rotariano di Fermo, Francesco Carlini, ha sottolineato l'impegno del Rotary per il recupero del patrimonio storico-artistico.

Il restauro eseguito grazie all'impegno del Rotary Club **Torna la ruota dei bambini**

Toccante cerimonia davanti all'ex orfanotrofio di don Ricci



Un momento della cerimonia con le autorità

«In alcuni anni del '700 addirittura più di 6000 bambini venivano abbandonati in questa botola». Così ha detto Augusta Palombarini in occasione dell'inaugurazione della "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio restaurata e riconsegnata alla città dal Rotary. Una bella cerimonia alla quale ha partecipato tanta gente e tante autorità. «Un recupero che rappresenta anche un evento pieno di significato», ha detto il presidente del Rotary Francesco Carlini, «perché la ruota rappresenta la valenza nel corso dei secoli del senso di solidarietà e, insieme, il problema dell'abbandono dell'infanzia». Parole di compiacimento sono state espresse dal sindaco Ettore Fedeli, che ha sottolineato come sempre Fermo si sia distinta nei valori della solidarietà e dell'assistenza.

Il Rotary club riconsegna alla città la «ruota dei bambini»

Con una sobria cerimonia il Rotary ha riconsegnato alla città, dopo averla restaurata, la "ruota dei bambini". L'opera, posta a lato del portone d'ingresso dell'allora orfanotrofio in via don Ricci, sta a ricordare la pietà per i bimbi che venivano abbandonati, un fenomeno che fra '600 e '700 toccò punte incredibili (Augusta Palombarini ha parlato di 7.000 abbandoni all'anno). Scoprendo l'opera, il presidente del club rotariano, Francesco Carlini, ha sottolineato il particolare valore simboli-

co del restauro, ricordando l'impegno per il recupero di importanti opere d'arte. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Fedeli, che ha ricordato l'importanza della solidarietà, sempre viva nella coscienza della comunità fermana. Del restauro ha invece parlato l'arch. Cardamone della Soprintendenza. Infine mons. Bellucci ha attualizzato il valore della solidarietà testimoniata anche da questa piccola opera, memoria attraverso i secoli dei problemi legati all'infanzia.



La cerimonia con il Rotary

Orto San Giorgio, sono tele del XVIII secolo *Comune e Rotaract* *restaurano 3 dipinti*

ORTO SAN GIORGIO -
de avvio in questi giorni il re-
to di tre dipinti a olio di pro-
tà del Comune. Si tratta di te-
anonimi (secolo XVIII), dai
religiosi. Il recupero era sta-
ogrammato sin da due anni
tediante la redazione di un
etto complessivo per il re-
o di cinque tele, da finanzia-
mte la Provincia di Ascoli
ondi regionali. L'iniziativa,
sta bloccata dai soliti proble-
irocratici, ha avuto buon esi-
zzie all'interessamento del
act di Fermo e per un appo-
tanzamento effettuato dal
une nel bilancio corrente. Il

Rotaract si è infatti interessato al
recupero di due dipinti, per una
spesa di circa 2,5 milioni. I giova-
ni del "club service" cureranno il
ripristino della "Madonna Inma-
colata" e della "Crocifissione con
San Giorgio e il drago". Lo stan-
ziamento comunale, unitamente
alla somma di 5 milioni attinti
dalla normativa regionale, servirà
invece per il dipinto "Madonna
con Bambino e San Giovannino",
dalle notevoli dimensioni. L'in-
tervento, per il quale si è ottenuta
autorizzazione del Sovrintenden-
te ai Beni Artistici e Storici di Ur-
bino, viene eseguito dalla ditta
Mariani di Macerata. (c.a.)



Uno dei dipinti ad olio che verrà restaurato

16 NOV. 2000

Assegnati a due studentesse di beni culturali i premi in memoria di Fortunato Selandari

FERMO — Il Rotary ha consegnato il premio per tesi di laurea in memoria di Fortunato Selandari a due studentesse in beni culturali: Daniela Mariotti di Monterubbiano, per la tesi su "La chiesa del Santissimo Crocifisso a Monterubbiano", e Roberta Serena di Fermo per il lavoro su "Alessandro Ricci e la decorazione del piano nobile di palazzo Erioni a Fermo". Il presidente del Rotary, Francesco Carlini, unitamente alla vedova di Selandari, ha premiato le due universitarie, giudicate da una commissione composta dallo stesso Carlini, dai docenti G. Avarucci, O. Bucci, L. Martellini, dallo storico dell'arte S. Papetti e da R. Preta, per la famiglia Selandari.



22 NOV. 2000

Bella cerimonia organizzata dal Rotary Club di Fermo
***Assegnate le borse di studio
 in ricordo di Fortunato Selandri***

Nel corso di una conviviale, il Rotary Club di Fermo ha consegnato il premio per tesi di laurea istituito dalla famiglia in memoria di Fortunato Selandri. Bandito lo scorso anno, il premio è destinato a tesi di laurea su argomento "beni culturali". La commissione, composta dal presidente del Rotary Francesco Carli, dai docenti Giuseppe Avarucci e Odoardo Buccini (università di Macerata), Luigi Martellini (università di Viterbo), dallo storico del-

l'arte Stefano Papetti e, in rappresentanza della famiglia Selandri, la signora Rossana Preta, ha premiato due studentesse. Si tratta di Daniela Martotti di Monterubbiano per la tesi su "La chiesa del Santissimo Crocifisso a Monterubbiano" e di Roberta Serena di Fermo per la tesi su "Alessandro Ricci e la decorazione del piano nobile di palazzo Ertani a Fermo". L'iniziativa è stata bandita anche per il prossimo anno accademico.



Un momento della premiazione

Attività dei Club

FERMO

Il club restaura la "ruota dei bambini"



Con una semplice cerimonia è stata riconsegnata alla cittadinanza la "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio di via Don Ernesto Ricci. Restaurata per iniziativa del club - sotto la direzione di Domenico Cardamone della Soprintendenza dei beni architettonici delle Marche - la "ruota" accolse per secoli i trovatelli ed i figli abbandonati affidati alle cure dei religiosi rispettando il motto ancora inciso sulla sua pietra "suscipit hic pietas quos abiecerunt parentes". Il suo restauro, come ha sottolineato il presidente del club Francesco Carlini, assume un significato religioso e simbolico per la funzione che essa ha svolto nei secoli, nonché un valore testimoniale sotto il profilo architettonico quale elemento compositivo, caratterizzante delle grandi architetture rinascimentali".

FERMO

IL PREMIO PER TESI DI LAUREA



Il Presidente Carlini, il Prof. Martellini e la Signora Preta

Il club, presieduto dall'avv. Francesco **Carlini**, ha consegnato il premio per tesi di laurea istituito dalla famiglia in memoria del congiunto scomparso Fortunato **Selandari**. Bandito lo scorso anno, il premio era destinato a tesi di laurea di argomento 'beni culturali', nei settori archeologico, archivistico librario, storico artistico, del territorio fermano, che fossero discusse o presso i corsi dell'Ente Universitario del Fermano, o presso l'università di Macerata. La commissione, composta dal presidente Carlini, dai docenti **Avarucci** e **Bucci** dell'Università di Macerata, da Luigi **Martellini** dell'Università di Viterbo, dallo storico Stefano **Papetti** e, in rappresentanza della famiglia Selandari, dalla signora Rosanna **Preta**, ha premiato due studentesse. Sono *Danila Mariotti di Monterubbiano*, per la tesi su 'La chiesa del santissimo Crocifisso a Monterubbiano' e *Roberta Serena di Ferma*, per la tesi su 'Alessandro Ricci e la decorazione del piano nobile di Palazzo Erioni a Fermo'. Visto il successo, l'iniziativa sarà bandita anche per il prossimo anno.

Torre civica e Portale del Duomo, restauri del Rotary

Il Rotary Club Fermo ha annunciato, nel corso dell'ultima convulsione, due importanti restauri che porterà a termine nei prossimi mesi. Il Club con la consulenza della Soprintendenza regionale ai beni architettonici, si occuperà della ripulitura della torre civica di viale Roma, opera di Giovambattista Carducci nel quadro della riorganizzazione viaria di Fermo di fine '800, e del restauro del bellissimo portale romanico laterale della Cattedrale di Fermo. Come ha detto il presidente, Francesco Carlini, i restauri si inseriscono in un più

ampio progetto di interventi in ambito sociale e culturale del club, e si aggiungono ad altre apprezzate opere degli ultimi anni, come il restauro del portale dell'ex Monte di Pietà di Fermo, della "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio sempre a Fermo, della tela del Pomarancio nella Collegiata di Sant'Elpidio a Mare ed altre ancora.

All'annuncio è seguita una conversazione dell'architetto Domenico Cardamone della Soprintendenza e dello storico dell'arte ascolano Stefano Papetti che, oltre a dare maggiori informazioni

sui due restauri di prossima realizzazione, hanno parlato della necessità di recuperare molta parte del patrimonio storico ed artistico della città.

Molte le autorità presenti, fra queste l'Arcivescovo di Fermo monsignor Franceschetti, l'Arcivescovo emerito di Fermo monsignor Bellucci, l'Assessore provinciale alla cultura Carlo Verducci, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo Amedeo Grilli, il comandante la Compagnia Carabinieri di Fermo Lucente, il Direttore del Centro studi della Polizia di Stato signora Colombo ed altri ancora.

FINANZIATI DUE RESTAURI

Il Rotary sponsorizza la 'Torretta' e il portone della Cattedrale



FERMO — Due restauri per il Rotary. Partiranno a breve, si compieranno entro pochi mesi e riguardano la "torretta" di viale Roma ed il portale laterale della cattedrale dei Giralco. Il club, con la consulenza della Soprintendenza ai beni architettonici, si occuperà della ripulitura della torre civica, opera di Giovambattista Carducci, nel quadro della riorganizzazione viaria di Fermo di fine '800; per quanto riguarda la cattedrale, è forse la ricchezza più prestigiosa della città, e l'attenzione si giustifica in sé. Secondo il presidente del Rotary fermano, Francesco Carlini, questi due restauri s'inseriscono in un più ampio progetto di interventi, e si aggiungono ad altre opere negli ultimi anni quali il restauro del portale dell'ex Monte di Pietà, della "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio, della tela del Pomarancio nella Collegiata di Sant'Elpidio a Mare. I progetti per queste nuove opere, sono stati presentati nei giorni scorsi alla presenza, tra gli altri dell'architetto Domenico Cardamone della Soprintendenza e dello storico dell'arte Stefano Papetti, che hanno fornito informazioni sui restauri.

7 FEB. 2001

L'annuncio è stato dato nel corso dell'ultima conviviale

Due restauri del Rotary

Riguardano la torretta di viale Roma e il portale laterale del Duomo

Il Rotary Club di Fermo ha annunciato due importanti restauri che porterà a termine nei prossimi mesi. Il club, con la consulenza della soprintendenza regionale ai beni architettonici, si occuperà della ripulitura della torre civica di viale Roma, opera di Giovambattista Carducci nel quadro della riorganizzazione viaria di Fermo di fine '800 e del restauro del bellissimo portale romanico laterale

della cattedrale di Fermo. Come ha detto il presidente Francesco Carlini, i restauri si inseriscono in un più ampio progetto di interventi in ambito sociale e culturale del club, e si aggiungono ad altre apprezzate opere degli ultimi anni, come il restauro del portale dell'ex Monte di Pietà di Fermo, della "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio sempre a Fermo, della tela del Pomarancio nella

collegiata di Sant'Elpidio a Mare ed altre ancora. All'annuncio è seguita una conversazione dell'architetto Domenico Cardamone della Soprintendenza dello storico dell'arte Stefano Papetti che, oltre a dare maggiori informazioni sui due restauri di prossima realizzazione, hanno parlato della necessità di recuperare molta parte del patrimonio storico e artistico della città.

Il neo cardinale Sebastiani in duomo il giorno di Pasqua

FERMO — Sarà una Pasqua più solenne che mai, la prossima per i fedeli di Fermo e dintorni: assieme all'arcivescovo Gennaro Franceschetti, a presiedere la celebrazione in cattedrale verrà mons. Sergio Sebastiani, annunciato cardinale da Giovanni Paolo II neppure un mese fa. Ne ha dato notizia lo stesso arcivescovo, aggiungendo altri motivi di festa: per l'occasione verranno inaugurati la nuova pavimentazione e il nuovo altare della cattedrale. La città e la Diocesi sono, di conseguenza, invitate al pontificale, che inizierà alle ore 11. Prima della celebrazione, mons. Franceschetti benedirà il portale del Duomo restaurato ad opera del Rotary club; terminata la funzione, i sacerdoti concelebranti, i parenti e le autorità intervenute saranno invitate a continuare la giornata di festa in seminario. Per mons. Sebastiani, addirittura, la domenica di Pa-

squa sarà il colmo della festa: cade il 15 aprile, lui è nato l'11, a Montemonaco, nel 1931. Fu ordinato sacerdote da mons. Norberto Perini a Santa Vittoria nel 1956, eletto alla Chiesa titolare di Cesarea Mauritania nel 1976, quindi nominato pro-nunzio apostolico in Turchia l'8 gennaio 1985 e infine segretario del Comitato centrale del Giubileo dell'Anno Santo. Oggi è presidente della prefettura degli affari economici della Santa Sede. Mercoledì 21 febbraio prossimo alle ore 10,30, sul sagrato della Patriarcale Basilica Vaticana, Giovanni Paolo II terrà Concistoro Ordinario pubblico per la creazione di 44 nuovi cardinali: ci sarà, tra loro, anche il "nostro". E ci saranno, ad accompagnarlo, in quel giorno così importante, anche i seminaristi, i presbiteri, i concittadini della "sua" Santa Vittoria.

m.d.p.



Al Duomo di Fermo Una santa Pasqua con il nuovo cardinale Sebastiani

Monsignor Sergio Sebastiani presiederà la celebrazione nel giorno di Pasqua, ore 11, nella cattedrale di Fermo. Lo ha annunciato l'arcivescovo Gennaro Franceschetti aggiungendo che per l'occasione saranno inaugurati la nuova pavimentazione e il nuovo altare. Prima della celebrazione il cardinale Sebastiani benedirà il portale del duomo restaurato ad opera del Rotary Club. I sacerdoti, i parenti e le autorità saranno poi invitate al seminario, dove monsignor Sebastiani si intratterrà con i convenuti. Il cardinale Sebastiani è nato a Montemonaco l'11 aprile 1931. Fu ordinato sacerdote da monsignor Norberto Perini a Santa Vittoria il 15 luglio 1956, eletto alla chiesa titolare di Cesarea Mauritania il 27 settembre 1976, consacrato il 30 ottobre 1976, nominato quindi pro-nunzio apostolico in Turchia l'8 gennaio 1985 e infine segretario del comitato centrale del giubileo dell'Anno Santo. Oggi è presidente della prefettura degli affari economici della Santa Sede. Sarà creato cardinale nel concistoro del 21 febbraio. Alle 10,30 sul sagrato della patriarcale basilica vaticana, il papa terrà concistoro ordinario pubblico per la creazione di 44 nuovi cardinali. La diocesi di Fermo sarà presente a questo evento con il seminario, presbiteri e cittadini di Santa Vittoria in Matenano.

Il Messaggero

A Pasqua Mons. Sebastiani in cattedrale

Mons. Sebastiani presiederà la celebrazione nel giorno di Pasqua in cattedrale a Fermo. Lo ha annunciato l'arcivescovo Gennaro Franceschetti aggiungendo che per l'occasione saranno inaugurati la nuova pavimentazione ed il nuovo altare. La città e la diocesi sono invitate al pontificale che inizierà alle

11. Prima della celebrazione Sebastiani benedirà il portale del Duomo restaurato ad opera del Rotary Club. Mons. Sebastiani, nato a Montemonaco nel 1931 e attualmente presidente della Prefettura degli affari economici della Santa Sede, sarà creato cardinale nel concistoro di mercoledì 21 febbraio.

DOPO IL VIA LIBERA DI FRANCESCHETTI PER LA MOSCHEA

Gli islamici ringraziano il vescovo

S. ELPIDIO A MARE — Il Circolo culturale Islamico ha accolto con entusiasmo le parole del Vescovo di Fermo, Gennaro Franceschetti, a proposito dell'eventualità di realizzare una moschea nel fermano. "Lo ringraziamo per la sua condivisione e per la sua posizione netta e chiara in cui ha detto 'sì' alla moschea e 'sì' ai fedeli" sostengono i rappresentanti del

Circolo. In un recente incontro promosso dal Rotary Club, la questione 'moschea' e, di conseguenza, la questione religiosa sono state affrontate da alcuni esponenti politici oltre che da esponenti della Chiesa. Anche in quell'occasione sono stati raggiunti interessanti e utili punti di accordo il cui aspetto più rilevante è stato il rispetto delle religioni e il riconoscimento

del diritto di ciascun fedele di poter pregare secondo le proprie tradizioni e regole. Tuttavia, a fronte di un ordine del giorno approvato dal consiglio provinciale quasi un anno fa, in cui si invitavano i sindaci del fermano ad una condivisione del progetto religioso, non c'è stata ancora nessuna presa di posizione ufficiale da parte dei primi cittadini.

Rotary, il Premio Selandari a laureati in Beni culturali

FERMO - Il Rotary club di Fermo ha bandito la seconda edizione del Premio Selandari, istituito dalla famiglia alla memoria del congiunto, fondatore del club fermano. E' prevista l'assegnazione di due premi da 3 milioni ciascuno, per tesi di laurea sui beni culturali nelle Marche. Possono concorrere sia gli studenti di laurea breve in "Beni culturali" dell'Euf, sia quelli del corso di laurea in

"Storia e conservazione dei beni culturali" dell'Università di Macerata, autori di tesi discusse nella sessione autunnale o in quella di febbraio dell'anno accademico 1999/2000, nonché quelle discusse nella sessione estiva dell'anno 2000/2001 (per queste ultime andrà presentata la domanda e, successivamente, la tesi). Le domande vanno inoltrate entro il 30 aprile.

14 MAR. 2001

Rotary Club Torna il premio "Selandari"

Il Rotary Club di Fermo ha bandito la 2^a edizione del "Premio Selandari", istituito dalla famiglia per ricordare il congiunto scomparso, socio fondatore del club fermano. Il concorso assegna due premi di 3 milioni ognuno, destinati a tesi di laurea che abbiano per argomento i "beni culturali" del territorio marchigiano. Possono concorrere sia gli studenti del corso di laurea breve presso l'Ente Universitario del Fermano (indirizzo "operatori in beni culturali") sia gli studenti del corso di laurea in "Storia e conservazione dei beni culturali" dell'università di Macerata.

FERMO

IMPORTANTI RESTAURI PER IL TERRITORIO

Il club ha annunciato due importanti restauri che saranno portati a termine nei prossimi mesi. Infatti il sodalizio, con la consulenza della Soprintendenza regionale ai beni architettonici si occuperà della ripulitura della torre civica di via Roma, opera di

Giovanbattista Carducci nel quadro della riorganizzazione viaria di Fermo di fine 800 e del restauro del bellissimo portale romanico laterale della Cattedrale di Fermo. Come ha sottolineato il presidente del club Francesco Carlini i restauri si inseriscono in un più ampio progetto di interventi in ambito sociale e culturale, e si aggiungono ad altre apprezzate opere degli ultimi anni come il restauro del portale dell'ex Monte di Pietà di Fermo, della "ruota dei bambini" dell'ex orfanotrofio e della tela del Pomarancio nella Collegiata di Sant. Elpidio a Mare. All'annuncio è seguita una conversazione dell'arch. Domenico Cardamone della Soprintendenza e dello storico dell'arte prof. Stefano Papetti che oltre a dare maggiori informazioni sui due restauri in realizzazione, hanno parlato della necessità di recuperare molta parte del patrimonio storico ed artistico della città.

Giovanni Martinelli



Alcune autorità nel corso della conversazione. In primo piano il prof. Papetti. Dietro di lui l'architetto Cardamone. A sinistra l'arcivescovo Franceschi.

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI ANCONA

ROTARY CLUB
DI FERMO

COMUNE DI FERMO

SOCIETÀ
INTERNAZIONALE
DELL'OLIO DI OLIVA
E SALUTE
S.I.O.O.S.

CONSORZIO
MARCHE
EXTRAVEVERGINE

OLIO DI QUALITÀ: QUALE FUTURO?

Perché orientarsi
verso il consumo
dell'olio extravergine
di oliva.

DOMENICA 25 MARZO 2001

ORE 17.30

HOTEL ROYAL
CASABIANCA DI FERMO

Apertura dei lavori

Saluto delle Autorità

PROF. M. PAPERI
 Rettore Università degli Studi di Ancona

AVV. S. BARDINI
 Presidente del Rotary Club di Fermo

DOTT. R. BONINFRANZI
 Presidente della Provincia di Ascoli Piceno

DOTT. E. GIBBARDINI
 Presidente della C.C.I.A.A. di Ascoli Piceno

ING. G. PROFUMO
 Commissario Straordinario del Comune di Fermo

L'olio extravergine di oliva nell'alimentazione pediatrica

PROF. G. CATANIA
 già Primario Ospedale "G. Salesi" di Ancona

L'olio extravergine di oliva e le frodi alimentari

MAGGIOR. VENTURINARO
 Maggiore in ausiliaria N.A.S. di Roma

I fattori nutrizionali dell'olio extravergine di oliva e i risvolti salutistici

PROF. M. GUGGI
 Scottish Agricultural College, Edinburgh

I costituenti e la qualità dell'olio extravergine

PROF. G. BERNINI
 Università di Ancona

La valorizzazione dell'olio extravergine di oliva nelle Marche

PROF. U. TESTA
 Responsabile del consorzio Marche Extravergine

Discussione

Moderatore: **TERENZIO MONTESI**
Giornalista

PROGRAMMA

COMUNE DI FERMO
CAMERA DI COMMERCIO
DI ASCOLI PICENO
REGIONE MARCHE
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
AMMINISTRAZIONE PROV.LE
DI ASCOLI PICENO
COMUNITA' MONTANA DEI
MONTI AZZURRI
COMUNE DI PORTO S. GIORGIO
COMUNE DI PORTO S. ELPIDIO
COMUNE DI S. ELPIDIO A MARE
COMUNE DI MONTE URANO
PATROCINIO
MINISTERO PER LE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



TIPICITA'
FESTIVAL DEI
PRODOTTI TYPICI
DELLE MARCHE

PORTO S. GIORGIO
PALASPORT

24 • 25 • 26
MARZO
2001

SABATO

24 MARZO

- ORE 9.30 | Apertura fiera
- ORE 16.00 | Cerimonia di inaugurazione 9ª edizione
- ORE 16.30 | FORUM:
Parchi enogastronomici
- ORE 23.00 | Chiusura

DOMENICA

25 MARZO

- ORE 9.30 | Apertura fiera
- ORE 16.30 | CONVEGNO:
 *OLIO DI QUALITA':
QUALE FUTURO?*
HOTEL ROYAL CASABIANCA DI FERMO
- ORE 23.00 | Chiusura

LUNEDI'

26 MARZO

GIORNATA DEDICATA AGLI OPERATORI DEL SETTORE

- ORE 10.00 | Apertura fiera
- ORE 21.00 | Chiusura 9ª edizione di Tipicità



**ALTO FERMANO - FERMO - S.
BENEDETTO DEL TR. - ASCOLI P.****INTERCLUB SULLA IMMAGINE DEL ROTARY**

Importante occasione di confronto quella suggerita dal delegato del Governatore Italo Gaudenzi che ha riunito al Lido di Fermo oltre centottanta soci dei club di Fermo, Alto Fermano Sibillini, S. Benedetto del Tronto ed Ascoli Piceno.

Al centro della serata le considerazioni di Aroldo Bargone - per le task forces "Relazioni Pubbliche ed Immagine del Rotary - " e Gabriele Franciosi -



Il Presidente Carlini, l'assistente Gaudenzi, i relatori Franciosi e Bargone

per quella sul "mantenimento degli effettivi nei Club" - che hanno analizzato la "immagine del Rotary nel III millennio". Quanto mai partecipato il dibattito che ha visto intervenire numerosi soci ed anche i presidenti dei club promotori, nell'ordine Carlini per Fermo, Cappelli per Ascoli, Calvaresi per S. Benedetto del Tronto e Papadantonakis per Alto Fermano Sibillini.

Grazie all'impegno del Rotary per i beni culturali

Il portale del Duomo restituito alla città

La riapertura, dopo la realizzazione del nuovo pavimento e dei nuovi impianti interni, della Cattedrale di Fermo è coincisa con il restauro del meraviglioso portale duecentesco reso possibile grazie all'intervento del Rotary Club di Fermo. Grande soddisfazione per l'inaugurazione, presente il cardinale Sergio Sebastiani, accompagnato dall'Arcivescovo Franceschetti e da tante autorità, oltre che dalla gente. Nel suo breve saluto, il presidente del Rotary fermano, Francesco Carlini, ha sottolineato l'impegno rotariano nel recupero dei beni culturali: negli ultimi anni sono stati finanziati i restauri del portale dell'ex Monte di Pietà e della "Ruota dei bambini" dell'ex ricovero per gli orfani nonché la pala del Pomarancio della Collegiata di Sant'Elpidio a Mare. Del restauro tecnico del portale ha brevemente parlato l'architetto Domenico Cardamone della Soprintendenza di Ancona, che ha illustrato la bellezza del portale, bellissima testimonianza dell'antica cattedrale gotica. Non potevano mancare i complimenti del porporato, con evidente soddisfazione di chi ha reso possibile l'impegnativo restauro.



Un momento dell'inaugurazione

LA CERIMONIA COL CARDINAL SEBASTIANI IN CATTEDRALE

Portale restaurato grazie al Rotary



FERMO — Restaurato grazie al Rotary fermano, prima della solenne riapertura del tempio è stato inaugurato il bellissimo portale duecentesco della cattedrale del Giralco, in una solenne, se pur breve, cerimonia alla presenza del cardinal Sergio Sebastiani, dell'arcivescovo Gennaro Franceschetti, dell'arcivescovo emerito Cleto Bellucci e di tante au-

torità.

Il presidente, Francesco Carlini, ha sottolineato l'impegno del Rotary fermano nel recupero dei beni culturali: sono stati finanziati i restauri del portale dell'ex Monte di Pietà e della Ruota dei bambini dell'ex ricovero per gli orfani, la pala del Pomarancio nella Collegiata di Sant'Elpidio a Mare.

Oggi alla Sadam *Agricoltura moderna Il Rotary ne discute le prospettive*

Si terrà oggi con inizio alle ore 10 presso il salone convegno Sadam l'annuale riunione della commissione agricoltura distrettuale del Rotary club.

Dopo gli onori di casa di Francesco Zama, presidente della commissione, del presidente del club di Fermo, Francesco Carlini, e del governatore distrettuale, Giorgio Milletti, l'incontro si articolerà in tre sessioni con le seguenti relazioni: (prima sessione) Francesco Zama relazione introduttiva su "Agricoltura e globalizzazione", Giorgio Milletti "Quale agricoltura", Giovanni Curli (Club Perugia) "Agricoltura in alta collina: opportunità, problemi, aspettative"; (seconda sessione) Paolo Molinelli (club Falconara) "Ogm e quant'altro", Umberto Lenzi (Club Ancona) "E' solo il progresso a creare danni all'ambiente?"; (terza sessione) Aldo Cartuccia (club Jesi) "Nuovo regolamento zucchero", Luigi Verdecchia (club di Fermo) "La viticoltura del terzo millennio tra globalizzazione e riscoperta della qualità".

Al termine di ogni discussione ci sarà uno spazio dedicato all'approfondimento e al dibattito.

Gli incontri hanno ogni anno approfondito particolari aspetti relativi al mondo della produzione agricola e dei settori ad essa collegati, che investono in attualità non solo il mondo produttivo del comparto ma anche la società.